

COMUNICATO STAMPA

RICORSO DELLA DIRSTAT

IMU INCOSTITUZIONALE? SEMBRA DI SÌ

Roma, 7 gennaio 2013 - Sembra ma il dubitativo certamente è errato, che l'IMU sia incostituzionale.

Infatti l'IMU viola la Costituzione per la rivalutazione di colpo e di impeto delle rendite catastali a cui è incardinata, che peraltro non coincidono necessariamente con il valore degli immobili. Questo fa dell'imposta una sorta di "patrimoniale permanente", peraltro inflitta in un periodo di gravissima crisi. Secondo Tremonti il debito di imposta resta negli anni invariato mentre i valori immobiliari precipitano, creando uno scollamento dai principi costituzionali di capacità contributiva e di eguaglianza tra i cittadini. Si crea di fatto una discriminazione tra chi, godendo di alti redditi, potrà conservare la proprietà dell'immobile e chi, non avendo redditi sufficienti per pagare l'IMU, sarà costretto a venderlo. In questo modo l'IMU va in direzione radicalmente opposta alla carta costituzionale: non favorisce l'accesso alla proprietà dell'abitazione e non tutela il risparmio diventando addirittura un'imposta contro il patrimonio. Disumana per le famiglie e suicida per l'economia, che resta bloccata. L'IMU contravviene ad almeno tre articoli della Costituzione: il numero 3 (quello che celebra l'uguaglianza tra cittadini), il 47 (sia nella parte che "incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme" sia in quella che "favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione") e il 53 ("tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva"). Il rimborso dell'IMU può essere richiesto da un cittadino singolo o in *class action*.

La DIRSTAT nel riportare il modulo scaricato dal sito www.listalavorolibertà.it ha già contattato i propri legali per proporre un ricorso collettivo a beneficio degli iscritti e simpatizzanti.

Seguiranno ulteriori comunicazioni per il dettaglio.

UFFICIO STAMPA DIRSTAT/CONFEDIRSTAT

“PER COLORO CHE ADERIRANNO, VERRA’ PRECISATO IL COSTO DEL RICORSO, SIA PER GLI ISCRITTI CHE PER I NON ISCRITTI”

Di seguito troverete il modulo da compilare

COMUNE DI _____
AL SERVIZIO TRIBUTI_UFFICIO ICI

OGGETTO: Richiesta **RIMBORSO**

Il rimborso è dovuto se l'imposta IMU complessiva (quota Comune + quota Stato) è superiore ad euro 12,00

Il sottoscritto/Ditta _____
nato a _____ il _____
residente/sede a _____ Via _____ n. _____
C.F./ P.Iva : _____ Tel n. _____
e per esso/ legale rappresentante: _____
Codice Fiscale _____
nato a _____ il _____ e residente a _____
Via _____ n. _____ Tel _____

CHIEDE

in considerazione della incostituzionalità dell'IMU, per violazione degli articoli 3, 47 e 53 della Costituzione,

- il **rimborso** delle seguenti somme pagate a titolo di IMU:

Anno €, anno €, anno €
Anno €, anno €

Le ragioni della incostituzionalità si possono sintetizzare come segue. L'IMU e' una imposta incostituzionale per effetto del meccanismo applicativo con cui e' stata congegnata ed imposta dal Decreto Legge n.201/2011.

In particolare, i vizi costituzionali dell'IMU hanno origine e derivazione dalla scelta di sviluppo della sua **base imponibile**, identificata in valori immobiliari che sono stati rivalutati di colpo e di imperio, in forma lineare, senza alcun collegamento con i **valori economici reali sottostanti** ed in più senza **flessibilità** nella previsione di criteri correttivi successivi.

Criteri di flessibilità che sono invece assolutamente necessari, dato che l'IMU e' una imposta patrimoniale **permanente**. E' così che, nella meccanica dell'IMU, l'errore iniziale di elevazione verticale della base imponibile si moltiplica e si amplifica irrazionalmente con il progredire della crisi. I valori immobiliari possono scendere o precipitare (ed in realtà stanno davvero scendendo o precipitando), ma il debito di imposta resta sempre uguale.

Con effetti perversi di dissociazione dell'IMU dai principi costituzionali di capacità contributiva e di eguaglianza tra i cittadini. In specie, a parità di presupposto di imposta – ad esempio uno stesso tipo di casa - ci sarà chi la può conservare perché ha altri redditi sufficienti redditi per pagare l'IMU. Ci sarà invece chi e' costretto a venderla - la sua casa - perché non ha altri redditi con cui pagare l'IMU. E' questo un assurdo ulteriormente incostituzionale perché da una parte la Costituzione favorisce l'accesso alla "proprietà dell'abitazione" e "tutela il risparmio", dall'altra parte l'IMU va in direzione radicalmente opposta: non favorisce l'accesso ma il decesso della proprietà dell'abitazione, non tutela ma attenta alla base stessa del risparmio.

Allega i seguenti **documenti**:

- fotocopia **bollettini** di pagamento

Firma
